



AFFARI

EURO/DOLLARO 1,2843

FTSE MIB
20409
-0,31%

ALL SHARE
20915
-0,26%

STATI UNITI

Energia pulita

— Gli investimenti del governo americano nel settore delle energie pulite porteranno «alla creazione di oltre 800mila posti di lavoro entro il 2012». Lo ha detto il presidente Obama.

ACQUISIZIONI

Eni in Congo

— La Repubblica Democratica del Congo ha dato a Eni il permesso di prendere una quota pari al 55% nel blocco petrolifero di Ndunda. Lo riferisce Reuters.

EOLICO

Uni Land

— Uni Land ha sottoscritto un contratto di opzione per l'acquisto di permessi a costruire e diritti di superficie per un impianto eolico da 1 MW, in fase di autorizzazione a Seclì (Lecce).

PARTECIPAZIONI

Stefanel

— Giovanna Stefanel è scesa dal 10,012% allo 0,385% di Stefanel dopo la chiusura dell'aumento di capitale della società. È quanto emerge dalle comunicazioni relative a partecipazioni rilevanti della Consob.

GIOCHI

Entrate in calo

— Calano tra gennaio e giugno 2010 le entrate tributarie relative ai giochi, attestata a 5.869 milioni di euro (-99 milioni di euro) pari ad una riduzione dell'1,7%. Lo scrive Agipnews citando il rapporto del Mef.

MACCHINE PER LEGNO

In ripresa

— Il secondo trimestre 2010 segna una ripresa per le tecnologie per il legno. Secondo l'Acimall il settore registra + 69,8% sull'anno precedente. Gli ordini dall'estero sono cresciuti del 63,6%, quelli dall'Italia dell'83,3%.

→ **La restituzione** dovuta per le dichiarazioni dei redditi 2008

→ **Dal condono 2002** mancate entrate per oltre 4 miliardi

Fisco, 6 miliardi di rimborsi Il 70% a imprese e autonomi

L'Agenzia delle entrate ha rimborsato 6 miliardi di euro ai contribuenti, 4 dei quali per Iva, dunque a lavoratori autonomi e a imprese. Intanto dal maxicondono del 2002 manca ancora gettito per 4,6 miliardi.

FE. M.

ROMA
fmasocco@unita.it

L'Agenzia delle entrate fa sapere di aver restituito ai contribuenti 6 miliardi di euro, 4 dei quali per rimborsi Iva, dunque a lavoratori autonomi e a imprese. Saranno loro, per il 70%, a beneficiare di questa iniezione di liquidità. La rivista telematica «Fisco equo», ricorda invece che gli evasori che hann aderito al condono del 2002 di Tremonti e Berlusconi, continuano allegramente ad evadere. Bastava infatti pagare la prima rata del dovuto per beneficiare della sanatoria: le altre continuano a mancare, per la somma di 4,6 miliardi.

I RIMBORSI

Nell'ordine. Da gennaio a luglio 2010 un milione di contribuenti ha avuto i rimborsi di imposte e bonus da parte del Fisco: si tratta di lavoratori dipendenti e pensionati, professionisti e imprese che nel 2008 hanno pagato più imposte del dovuto sui redditi 2007. Oltre 783 mila so-

no stati i rimborsi alle persone fisiche, ma se si guarda l'importo si vede che il grosso, ben 4 miliardi, sono rimborsi Iva dovuti a lavoratori autonomi e a imprese e non a lavoratori dipendenti e a pensionati. È quanto puntualizza Federconsumatori. «Se è pur vero che ogni rimborso fiscale può essere considerato positivo, non ci soddisfa proprio per nulla che quasi il 70% vada a lavoro autonomo ed imprese, dove si annida storicamente l'evasione fiscale», dice il presidente Rosario Trefiletti. Di qui la richiesta di «una seria riforma fiscale» che oltre a privilegiare il reddito fisso -

TIRRENIA

Uil: «Nessuno pensi alla precettazione» Sciopero il 30 e 31

— La Uiltrasporti chiede che «si scarti da subito l'ipotesi di ricorrere alla precettazione e al differimento dello sciopero», indetto per 48 ore a fine mese, in una lettera al Presidente della Repubblica, a Berlusconi, alla Commissione Garanzia e ai gruppi parlamentari. E confida «che il governo convochi al più presto possibile i sindacati per pervenire ad un'intesa che garantisca i livelli occupazionali, contrattuali ed eventuali adeguate ammortizzatori sociali».

che dalla rete del Fisco non può scappare - «colpisca duramente l'evasione e l'elusione fiscale, permettendo così alle famiglie che sono non solo la parte più produttiva e più in regola con le tasse, ma anche il fulcro della domanda di mercato oggi assai compressa da un potere di acquisto ridotto ai minimi termini, di diminuire il proprio malessere economico e sociale». Più in dettaglio i rimborsi relativi a imposte dirette e bonus hanno prodotto oltre 1,7 miliardi di euro. Per il Codacons la restituzione è ovviamente positiva sebbene dovuta al fatto «che in precedenza è stato chiesto ai contribuenti più del dovuto». Quindi la richiesta: stop alle cartelle pazze e alle ganasce fiscali.

L'EVASIONE

L'altra notizia molto meno incoraggiante è che gli evasori che hanno aderito al condono del 2002 «non soddisfatti di aver ottenuto un maxicondono sulle somme da pagare e l'impunità per i reati tributari e penali commessi, continuano a beffare il fisco e a prendere in giro i contribuenti onesti non versando le somme dichiarate in sede di sanatoria». Spesso si sono limitati alla prima rata. Così scrive «Fisco equo», ricordando che già all'inizio dell'anno la Corte dei conti aveva calcolato 5,2 miliardi mancanti. Ora ne mancano «solo» 4,5. ♦

Aumenta la richiesta di lavoratori immigrati

— In aumento la richiesta di lavoratori immigrati da parte delle imprese italiane. Per il 2010, la domanda segna una nuova risalita al 21,3%, con un incremento di oltre 2 punti. Lo indica il rapporto Excelsior Unioncamere-ministero del Lavoro. Gli ingressi lavorativi di immigrati dovrebbero passare dalle 158.600

del 2009 a 181mila di quest'anno, 22.400 in più di quelle preventivate. Aumenta anche l'incidenza dei lavoratori stranieri sul totale dei posti offerti: coprono quasi il 23% del totale delle nuove entrate (22,6%, compresi gli stagionali, rispetto al 20,3% del 2009). In flessione dello 0,3% le assunzioni di italiani (-1.840 unità),

con un forte calo (-7,2%) di stagionali (-13.500). La propensione ad occupare stranieri è più marcata nelle imprese con almeno 50 dipendenti (il 26%, +7,3 rispetto al 2009). I lavoratori immigrati si concentrano nei servizi (+16.400), ma è nelle costruzioni il maggiore incremento relativo (+40,1%), 5.400 persone. Nell'industria +15,1%. Sono soprattutto le piccole e medie imprese ad assorbire l'aumento, nelle grandi imprese si segnalano invece variazioni negative. Il rapporto segnala anche un processo sostitutivo della forza lavoro tra stranieri ed italiani. ♦